

**Consorzio Sardegna Ricerche
già denominato Consorzio Ventuno
Polaris**

**Programma di attività strategiche
per l'anno 2006**

1. Premessa

Il programma di attività strategiche per il 2006 punta ad avviare l'attuazione degli interventi messi a punto dal Comitato Tecnico di Gestione che trovano fondamento nel Piano Strategico dell'ente, approvato nel mese di maggio 2005.

In particolare, gli interventi previsti, andranno a raccordarsi con i più recenti indirizzi di aggiornamento e revisione della SRI (Strategia Regionale dell'Innovazione), che prevedono la creazione di una RRI (Rete Regionale dell'Innovazione), l'organizzazione sul territorio regionale di una rete di Centri di Competenza e la creazione, presso le università di Cagliari e Sassari, di due Liaison Office, interfacce tra la ricerca universitaria e le imprese.

Gli interventi del Consorzio si raccorderanno poi con i più recenti strumenti strategici dell'Amministrazione Regionale, in particolare con l'APQ ricerca, con l'APQ Sviluppo Locale e l'APQ Società dell'Informazione.

Il programma prevede due tipologie di intervento:

- Azioni di sistema
- Azioni innovative territoriali.

Le prime azioni sono finalizzate ad un rafforzamento complessivo del sistema della ricerca e dell'innovazione in Sardegna, attraverso l'analisi dei punti di forza e di debolezza del sistema (anche attraverso analisi specifiche e prospezioni di benchmarking) e la conseguente messa a punto di strumenti, servizi innovativi e azioni di arricchimento tecnologico e finanziario.

Le azioni innovative territoriali attengono invece alla promozione o lo sviluppo di alcuni distretti tecnologici intesi come sistemi produttivi locali basati su una concezione che amplia e sviluppa il concetto tradizionale di distretto verso i processi innovativi, attraverso la promozione dell'incontro tra tecnologie e mezzi produttivi e la realizzazione di aggregazioni di capacità e risorse provenienti dal mondo della ricerca e da quello delle imprese.

2. Le azioni

2.1 Azioni di sistema

2.1.1 Audit del sistema ricerca

Si intende procedere alla realizzazione di un audit, di carattere internazionale, del sistema dell'innovazione e della ricerca in Sardegna, con la individuazione dei punti deboli e/o dei "tasselli strategici" ancora mancanti.

Il Consorzio 21 procederà alla creazione di un team di esperti che, nel giro di alcuni mesi, sottoponga a check la situazione regionale e, anche sulla base di un benchmarking con realtà territoriali più evolute, elabori proposte di miglioramento e orientamento all'eccellenza del sistema regionale.

L'audit sarà realizzato in stretta sinergia con il Centro Regionale di Programmazione e coinvolgerà il sistema della ricerca pubblica e pubblico-privata, il sistema delle imprese high tech, il sistema di raccordo ricerca-impresa (Parco tecnologico, incubatori, agenzie di sviluppo, capitale di rischio, ecc.).

Titolo

Audit del sistema della ricerca

Descrizione dell'azione

L'audit del sistema della ricerca e dell'innovazione consiste in un'analisi, effettuata da un team di esperti, del sistema dell'innovazione tecnologica e della ricerca in Sardegna

L'obiettivo dell'audit è quello di individuare i punti deboli e/o i "tasselli strategici" ancora mancanti per un impatto più efficace della strategia regionale dell'innovazione.

Il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione è costituito da una parte, dall'offerta di tecnologia, rappresentata dai centri di ricerca e dalle università, che ricevono finanziamenti dagli enti di governo nazionali e locali; dall'altra, dalla domanda di tecnologia, composta da imprese, prevalentemente di piccola dimensione, che hanno una funzione di R&S interna e/o acquisiscono tecnologia dall'esterno. In mezzo, si trovano gli organismi di interfaccia: sono i centri servizio all'innovazione che consentono di far incontrare la domanda con l'offerta: il parco scientifico e tecnologico, i centri di competenza.

L'azione partirà dalla creazione di un team di esperti che, nel giro di alcuni mesi, sottoponga a *check* la situazione regionale e, anche sulla base di un benchmarking con realtà territoriali più evolute e l'elaborazione di scenari previsionali di anticipazione delle tendenze e delle opportunità tecnologiche a livello internazionale, elabori proposte di miglioramento e orientamento all'eccellenza del sistema regionale.

L'audit sarà realizzato in stretta sinergia con il Centro Regionale di Programmazione e coinvolgerà il sistema della ricerca pubblica e pubblico-privata, il sistema delle imprese *high tech*, il sistema di raccordo ricerca-impresa (Parco tecnologico, incubatori, agenzie di sviluppo, capitale di rischio, ecc.).

L'audit potrà fornire un importante supporto scientifico alla definizione degli interventi di ricerca applicata e di innovazione dell'apparato industriale. Esso potrà rappresentare, inoltre, un valido strumento a disposizione dei decisori istituzionali ai quali, attraverso l'elaborazione di dati e analisi sullo stato delle imprese operanti nei settori ad alta tecnologia, fornirà preziose indicazioni sulle politiche di intervento per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative, *spin-off* della ricerca e ad alta intensità di conoscenza.

Composizione del team:

- Ramon Maramon, economista
- Alberto Silvani
- Ezio Andreta
- Raffaele Paci
- Edoardo Boncinelli.

Risultati attesi

Documento finale contenente:

- la fotografia del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, inquadrato nel contesto nazionale e internazionale
- le indicazioni strategiche per il superamento dei punti di debolezza e il rafforzamento delle aree di "vantaggio competitivo" e di eccellenza scientifica e tecnologica
- le indicazioni operative sulle politiche, programmi, azioni e strumenti necessari per una maggiore completezza e competitività del sistema.

Attività previste

L'azione prevede un contributo finanziario per la realizzazione di un'analisi del sistema regionale della ricerca, effettuata a cura di un team di esperti.

I costi, a totale copertura pubblica, saranno quelli relativi alla consulenza prestata dal team di esperti, ad attività di studio o rilevazione dati necessari all'elaborazione del documento finale ed alla successiva fase di assistenza per l'implementazione dei risultati dell'audit.

L'attività si articolerà nelle seguenti fasi:

1. Definizione dei contenuti di massima delle attività di audit necessarie
2. Selezione del team di esperti
3. Revisione del programma di attività di audit in collaborazione con il team di esperti
4. Realizzazione dell'audit
5. Valutazione finale dei risultati
6. Accompagnamento all'implementazione dei risultati.

Costo dell'azione:

Euro 200.000

Finanziamento pubblico:

Euro 200.000

2.1.2 Strumenti e servizi di governance

Per governance, in questo contesto, si intende l'insieme razionale e coordinato degli strumenti/servizi/attività individuati come strategici per:

- assicurare il massimo di efficacia alle iniziative di R&S della RAS e delle Agenzie di sviluppo
- assicurare il massimo di efficienza ed economicità di detti strumenti/servizi/attività
- assicurare la non sovrapposizione/duplicazione di strumenti e servizi
- assicurare il massimo grado di diffusione ed utilizzo degli stessi
- assicurare modalità efficaci ed efficienti per la valutazione e controllo degli interventi e degli strumenti messi in atto.

Gli strumenti/servizi dei quali definire la governance, così definita nel paragrafo precedente, sono, al momento, i seguenti:

Proprietà intellettuale

La tutela della proprietà industriale è una delle colonne portanti del sistema di innovazione ed è un passaggio indispensabile per la valorizzazione commerciale dei risultati della ricerca.

Si presenta pertanto la necessità di definire ed attuare un servizio integrato ed efficace di sostegno alle imprese ed al sistema regionale della ricerca, che preveda una sorta di "one stop shop della proprietà industriale", tendenzialmente incardinato sugli strumenti già a disposizione (Patent Library del MAP/UIB/EPO, localizzato presso Polaris).

Generazione d'impresa e risorse umane

L'obiettivo strategico della creazione di imprese ad elevato quoziente tecnologico è perseguito da Polaris attraverso la progettazione e l'organizzazione di un pacchetto di servizi e infrastrutture espressamente pensati per assistere le imprese high tech nelle prime fasi di avvio delle attività.

I nuovi imprenditori che si insediano nei parchi scientifici e tecnologici provengono sovente dall'ambito universitario oppure da esperienze di gestione nelle grandi imprese o nelle multinazionali, e cioè da ambienti dotati di grandi strutture organizzative e di servizi di supporto.

Avviare una autonoma attività d'impresa richiede una profonda riorganizzazione e servizi di supporto, parzialmente sostitutivi di quelli lasciati nelle grandi organizzazioni, che vengono offerti dal parco. Gli incubatori del parco dovrebbe dunque diventare la loro struttura organizzativa, che li assiste nelle loro nuove attività.

Marketing e attrazione d'impresa

Aspetto cruciale per lo sviluppo del sistema regionale di R&S è certamente la sua capacità di internazionalizzazione, nel duplice senso di una maggiore ed organizzata presenza delle imprese e dei centri di ricerca regionali nel mercato globale e nei consessi della ricerca scientifica e tecnologica e nel senso della attrazione nell'isola di imprese high tech e di centri di ricerca, dal contesto internazionale.

Si rende pertanto necessario delineare, anche in previsione della costituzione ed avvio di strumenti regionali che saranno espressamente a questo dedicati (Agenzia per la promozione degli investimenti), il quadro delle potenzialità localizzative della regione, individuando e sperimentando alcune linee di azione e i relativi programmi di intervento.

Titolo **Proprietà intellettuale**

Descrizione dell'azione

la creazione di un servizio strutturato con un modello "one stop shop della proprietà intellettuale", cui tutte le imprese e il sistema regionale della ricerca possano fare riferimento per qualsiasi problema riconducibile alla proprietà intellettuale, dal deposito di un brevetto fino al monitoraggio delle concorrenze, dal licensing all'assistenza legale per cause di contraffazione, dal soddisfacimento dell'esigenza dello stato della tecnica per orientare la propria attività di ricerca fino alla valutazione di definiti margini di innovazione o spazi per nuovi attori nel settore d'interesse.

Il servizio si integra con l'attuale Centro di Documentazione di POLARIS che è anche Centro PATLIB tramite apposita convenzione con l'Ufficio Brevetti e Marchi del Ministero delle attività produttive e l'European Patent Office.

Attività previste

Erogazione di servizi tipici del Centro di documentazione come centro Patlib, quali ricerche brevettuali di prima informazione, ricerche di anteriorità, assistenza alla consultazione delle banche dati brevettuali, monitoraggi tecnologici e della concorrenza, ricerca dello stato legale dei brevetti, stampa dei testi completi dei depositi europei, dei depositi internazionali PCT e di quelli dei principali paesi industriali del mondo; erogazione di informazioni sui marchi depositati a livello nazionale comunitario e internazionale, screening fra i marchi e ricerche sullo stato legale.

Le attività sono organizzate per rispondere ad una utenza diversificata: il mondo imprenditoriale e gli inventori in senso lato da una parte e il modo della ricerca dall'altro.

Per tutto il territorio, ed in particolare per le imprese e gli inventori:

1. Messa in opera di un servizio su web di informazione e orientamento, che automaticamente risponde alle principali esigenze degli utenti in termini di brevetti, marchi, modelli, copyright. Si tratta di un sistema esperto che guida l'utente verso la soluzione più appropriata al suo caso. Lo stesso sistema, per problematiche non risolvibili in forma automatica, prevede che l'utente possa entrare in contatto con il One stop shop sia via e-mail per il tramite di un help-form, sia telefonicamente. A sua volta il Centro documentazione, questioni specifiche, si rivolge direttamente a consulenti specialistici, preventivamente individuati.
2. Attivazione, in presenza di risorse finanziarie, di programmi (Programmi integrati di servizi) che, tramite apposito bando, cofinanziano le PMI regionali che intendono avvalersi di specifica consulenza brevettuale

Per il mondo della ricerca (Università, centri di ricerca, parco scientifico)

Attivazione di uno sportello di consulenza brevettuale specializzato su due settori

- ICT
- scienze della vita

fisicamente localizzato nella sede del parco, presidiato a giorni prestabiliti e/o su richiesta e che presta la propria opera su domanda di un'utenza specialistica che manifesta delle esigenze legate a tematiche sulla valorizzazione dei risultati della ricerca.

Lo sportello eroga servizi di:

- consulenza generale
- consulenza per stesura e deposito di brevetto nazionale, EPO, Pct, marchi.
- Consulenza per licensing, acquisizione/vendita di tecnologie brevettate, trasferimento tecnologico
- Consulenza per cause di opposizione e contraffazione
- Ogni tipo di consulenza post-brevettuale (gestione del know-how, contrattualistica, ecc..)

Il servizio può inoltre operare in collaborazione con la Regione e con i suoi enti strumentali per la realizzazione di attività di supporto brevettuale nei programmi di finanziamento della ricerca e dello sviluppo precompetitivo in favore delle imprese Sarde (mediante ricerche di anteriorità, novità, stato legale dei brevetti, ecc..), oltre che per la gestione contrattualistica di derivazione brevettuale

Risultati attesi

Sensibilizzazione alle tematiche della proprietà intellettuale da parte degli operatori della ricerca e dell'impresa sarda
Aumento del numero di trasferimenti/acquisizioni di tecnologie pronte specie in ambito imprenditoriale
Aumento del numero di brevetti depositati derivanti dal sistema della ricerca.

Costo dell'azione:

Euro 300.000

Finanziamento pubblico:

Partecipazione privata

Euro 300.000

Titolo

Generazione d'impresa

Descrizione dell'azione

La presente azione intende mettere a punto e sperimentare una metodologia operativa per favorire la generazione d'impresa nel contesto dell'economia regionale della conoscenza.

L'azione mira, in particolare, a favorire il generarsi di spin off da ricerca, sia dal mondo universitario che dai centri di ricerca pubblici e privati, secondo metodologie ampiamente sviluppatesi nei contesti più evoluti anche grazie all'attuarsi di politiche favorevoli alla nuova imprenditorialità.

L'azione prevede quindi un sistema completo ed integrato di attività e costituisce un primo organico approccio al quale faranno seguito interventi più sistematici ed a più ampio respiro da parte dell'Amministrazione Regionale.

Attività previste

Messa a punto di strumenti.

1. Sportello per la proprietà intellettuale.
Si farà leva sull'One Stop Shop messo a punto con la relativa azione.
2. Sistema esperto per il business plan
Verrà realizzata una metodologia per la scrittura di un business plan secondo standard internazionali, in modo che esso costituisca essenziale linea guida per il neo imprenditore, ma, nel contempo, sia anche valido strumento di marketing dell'idea di business e occasione di verifica e validazione dello stesso da parte di venture capitalist.
Verrà realizzata una versione del business plan secondo i canoni dei sistemi esperti.
3. Pacchetto di formazione e consulenza
Verrà realizzato un manuale cartaceo ed un sistema esperto contenente le indicazioni di base per la formazione imprenditoriale necessaria e per tutti i requisiti di tipo economico, legale, fiscale, ecc. utili in fase di start up.

Messa a punto di servizi

L'azione prevede la messa a punto del sistema di servizi necessario, unitamente all'insieme degli strumenti, per accompagnare il neo imprenditore nelle fasi dello start up.

In particolare:

Servizi di incubazione e assistenza allo start-up

- Servizi logistici (Disponibilità di spazi fisici modulari attrezzati, rete telematica di supporto interna, fornitura di acqua potabile, fornitura di energia elettrica, climatizzazione dei locali, Connettività Internet)
- Assistenza nella valutazione della business idea e dei mercati di riferimento e all'avvio delle attività di produzione e di commercializzazione
- Ricerca dei partner scientifici più appropriati per la risoluzione delle problematiche tecnologiche
- Assistenza all'elaborazione di progetti di ricerca o di sviluppo industriale

Servizi finanziari

Assistenza per la ricerca di fonti di finanziamento per l'avvio di nuove attività imprenditoriali ad elevato quoziente tecnologico. In particolare attraverso l'accesso ai canali della finanza innovativa dei Fondi di capitale di rischio, Venture Capital, Business angels e agli strumenti regionali, nazionali e comunitari a supporto delle *Start-up Company* o con premi di avvio.

Formazione e risorse umane

Verranno realizzate attività di formazione specializzata in materia di gestione aziendale e per la ricerca. Formazione manageriale, tanto di base (master in business administration, corsi in management dell'innovazione, etc) quanto avanzate per quadri con esperienza ed una buona formazione manageriale (seminari e corsi di approfondimento), sia iniziative di formazione imprenditoriale tanto di base che avanzata.

Servizi di assistenza tecnico scientifica

Tutte le attività connesse alla progettazione, ingegnerizzazione e prototipazione industriale funzionali allo sviluppo di una nuova impresa sono supportate da Polaris attraverso uno dei suoi strumenti operativi, Proto21

Agevolazioni per i ricercatori

Saranno attuate iniziative di sostegno per i ricercatori che intendono lasciare le imprese di provenienza ed avviare proprie attività, con una formula contrattuale che assicuri, nel caso di insuccesso, il mantenimento del posto di lavoro per tre anni.

Risultati attesi

Disponibilità di metodologie, manuali e software di supporto agli spin off.

Sperimentazione delle metodologie

Avvio di almeno 5 nuove start up.

Costo dell'azione:

Finanziamento pubblico:

Euro 500.000

Partecipazione privata

Titolo**Marketing e attrazione d'impresa****Descrizione dell'azione**

Il marketing territoriale finalizzato all'attrazione di impresa innovativa è senz'altro una delle componenti essenziali di una politica di innovazione e di sviluppo dell'economia della conoscenza.

L'azione tende, in particolare, a delimitare, nell'ambito dei settori ad elevato contenuto di conoscenza, i punti di forza e gli aspetti qualificanti e maggiormente attrattivi del prodotto "Sardegna high tech", in vista della creazione dell'Agenzia regionale di promozione.

Il prodotto deve essere perciò individuato attraverso specifici PACCHETTI LOCALIZZATIVI che descrivano tutti gli elementi ed aspetti che lo compongono, tra cui:

- caratteristiche del sistema e dei suoi componenti: imprese, Università centri di ricerca, Istituzioni regionali, agenzie di sviluppo, consorzi industriali, camere di commercio, associazioni di categoria, ecc
- spazi localizzativi e servizi a disposizione (aree industriali, parco scientifico. Porto canale, trasporti)
- collaborazioni imprenditoriali, scientifiche e tecnologiche attivabili,
- agevolazioni, finanziarie, fiscali, normative
- disponibilità di capitale umano,

Tale attività dovrà essere messa a punto con il massimo coinvolgimento delle imprese e dei soggetti operanti nelle diverse filiere in ambito regionale.

Il prodotto potrebbe essere suddiviso per settori e/o ambiti tecnologici e produttivi, o per aree territoriali, in relazione alle risorse e vocazioni locali.

Attività previste

Si prevede la realizzazione delle seguenti attività:

1. Realizzazione di un audit sulle potenzialità di attrazione del sistema regionale
2. Creazione di strumenti di comunicazione
3. Organizzazione di eventi di marketing territoriale

Realizzazione di un audit sulle potenzialità

La realizzazione dell'audit verrà affidata ad un'Agenzia specializzata che rileverà gli elementi indicati nel paragrafo precedente e li enuncerà in un documento di programma.

Strumenti di comunicazione

Nell'ottica dell'attrazione di imprese esterne, nella definizione del prodotto andranno messi in evidenza gli elementi che possono rappresentare vantaggi competitivi della Sardegna rispetto ad altre regioni.

L'immagine del prodotto è strettamente connessa a quella della Sardegna.

La strategia di comunicazione deve dunque inserire il prodotto in un contesto più generale, l'immagine globale della regione, prendendo in considerazione i seguenti elementi che contribuiscono a definire l'identità della Sardegna:

- le condizioni geografiche-ambientali;
- il sistema dei trasporti, comunicazioni e telecomunicazioni;
- il sistema dell'istruzione e della ricerca, universitaria e non
- il sistema formativo, il sistema turistico-ricettivo,
- il mercato e il sistema del lavoro
- il sistema politico-istituzionale.

Eventi di marketing territoriale

Si prevede di realizzare almeno due eventi di marketing territoriale:

- un evento sul settore ICT
- un evento sul settore biotecnologie (medicina e biotecnologie applicate)

Risultati attesi

Indicazione dei punti di forza del Sistema Sardegna

Disponibilità di materiale promozionale

Attrazione in Sardegna di almeno due imprese dal contesto nazionale/internazionale.

Costo dell'azione:

Euro 500.000

Finanziamento pubblico:

Partecipazione privata

Euro 500.000

2.2 Azioni innovative territoriali

Il programma di attività riguarda la promozione di alcuni Distretti Tecnologici attraverso la promozione dell'incontro tra tecnologie e mezzi produttivi e la realizzazione di aggregazioni di capacità e risorse provenienti dal mondo della ricerca e da quello delle imprese.

I Distretti Tecnologici proposti sono i seguenti:

- Distretto delle Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione
- Distretto della Biomedicina e delle tecnologie per la salute
- Distretto delle Biotecnologie industriali
- Distretto dei materiali e delle georisorse.

Il programma adotterà i concetti chiave del Piano regionale per la ricerca dell'"integrazione – incrocio – fertilizzazione" che prevedono che, attraverso la promozione dell'incrocio/incontro tra conoscenze scientifiche e tecnologiche interdisciplinari, la fertilizzazione con tali conoscenze del sistema produttivo regionale e la realizzazione di aggregazioni di capacità e risorse provenienti dal mondo della ricerca e da quello delle imprese, si possa:

- Aggregare competenze, professionalità, risorse umane e materiali in una logica di condivisione e sinergia
- Consentire l'avvio di una iniziativa comune per favorire l'applicazione della ricerca scientifica nei principali settori economici e promuovere una loro maggiore configurazione "imprenditoriale ed innovativa"
- Favorire la creazione e lo sviluppo di un sistema di imprese locali che operi in modo integrato, in stretta relazione con le università ed i centri di competenza regionali.

La presenza del parco scientifico e tecnologico, in quanto punto di aggregazione di competenze scientifiche, culturali e produttive, appare come un strumento strategico per alimentare il circuito virtuoso Ricerca → Innovazione → Sviluppo competitivo.

2.2.1 Distretto delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

Il progetto riguarda lo sviluppo in Sardegna del distretto delle Applicazioni ICT attorno al nucleo di competenze scientifiche, tecnologiche, manageriali e imprenditoriali che, a partire dai primi anni '90, si è sviluppato nel campo dell' Information Technologies, delle Telecomunicazioni e di Internet.

La creazione del distretto ha l'obiettivo di focalizzare le competenze di punta presenti nell'area cagliaritana nei settori della ricerca avanzata, dello sviluppo e della produzione sull'informatica, le telecomunicazioni ed i sistemi multimediali in un sistema integrato a supporto di uno sviluppo innovativo e competitivo del territorio di riferimento.

Il progetto per lo sviluppo del distretto tecnologico "Sardinia ICT" fa perno sull'attivazione di 3 metaprogrammi costituiti da attività di ricerca/sviluppo/formazione volti a creare 18 "laboratori tecnologici" nei quali convergeranno le attività e le competenze scientifiche e tecnologiche del distretto rappresentate dalle imprese, dalle università e dai centri di ricerca.

I 18 "laboratori tecnologici" consentiranno inoltre di arricchire la dotazione tecnologica e il know-how del distretto al servizio di tutti gli operatori coinvolti.

Da tali "laboratori" dovrà nascere il principale impulso per la realizzazione di attività di ricerca applicata e di valorizzazione dei risultati scientifici in ambito industriale: in tal senso, i laboratori opereranno quali operatori di start-up di nuove iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico.

I metaprogrammi

Metaprogramma 1: "Piattaforme Abilitanti"

Metaprogramma 2 "Tecnologie Abilitanti"
Metaprogramma 3: "Campi Applicativi"

Ciascuno dei suddetti Metaprogrammi verrà attivato attraverso le seguenti AZIONI CHIAVE:

- Ricerca tecnologica e strategica
- Sviluppo d'impresa
- Formazione e il capitale umano.

Nello svolgimento delle suddette attività verranno coinvolte le strutture e le competenze esistenti nel sistema universitario, degli enti pubblici di ricerca e delle imprese operanti sul territorio.

L'attuazione dei Metaprogrammi, , genererà l'attivazione di "laboratori tecnologici", intesi come luoghi aperti di collaborazione tecnologica tra imprese e sistema della ricerca e dell'innovazione.

Settori potenziali di applicazione delle attività dei Laboratori saranno i seguenti:

- o e-tourism, beni culturali e ambientali
- o e-learning, edutainment
- o e-government
- o e-health
- o law@Internet.

Piano degli interventi previsti

L'iniziativa del Consorzio 21 va ad integrare ed arricchire gli interventi regionali già in corso o in programma, con l'intento di dare concretezza istituzionale, scientifica, tecnologica e territoriale al distretto.

Gli interventi sono finalizzati soprattutto a valorizzare e rafforzare la rete di relazioni tra le imprese del distretto, ad incidere sul fattore umano in termini di certificazione di nuove professionalità ed a favorire i processi distrettuali di creazione di nuove impresa e sviluppo di imprese esistenti come effetto della scomposizione e successiva ricomposizione della catena del valore nell'area distrettuale.

Gli interventi specifici sono i seguenti:

1. Progetti cluster
2. Certificazione delle competenze
3. Sviluppo d'impresa

Titolo

Progetti cluster e animazione ICT

Descrizione dell'azione

L'azione sarà volta a favorire le attività innovative comuni a gruppi di imprese, intervenendo sui nodi problematici che ne limitano lo sviluppo e le potenzialità tecnologiche.

Tali programmi potranno anche essere previsti nella forma di "progetti cluster" o "progetti sperimentali", attraverso i quali promuovere contemporaneamente l'aggiornamento tecnologico di gruppi di imprese, l'accesso a risultati di ricerca con prospettive applicative, lo sviluppo di nuovi prodotti, ecc.

I progetti possono essere originati da problematiche tecnologiche, nodi critici di filiera non ancora risolti (demand pull) o da una competenza specialistica sviluppata e disponibile presso uno dei laboratori del distretto o un centro di ricerca locale (technology push).

L'azione comprenderà inoltre attività di animazione scientifica e tecnologica nel settore ICT, organizzazione di workshop, eventi, seminari e dimostrazioni tecnologiche.

Attività previste

L'azione prevede un contributo finanziario per la realizzazione di uno o più progetti di ricerca, sviluppo precompetitivo, sperimentazione, innovazione tecnologica in generale, i cui risultati saranno messi a disposizione delle imprese operanti nel settore.

I progetti dovranno essere svolti da dei "centri di competenza" (università, centri di ricerca, centri tecnologici, grandi imprese, ecc.) individuati a seguito di un apposito bando, e su tematiche individuate da raggruppamenti di imprese e in collaborazione con le stesse.

Attività formative e di aggiornamento

Il progetto è rivolto ad aziende e singoli operatori dei settori new media e ICT, ma anche a produttori di contenuti interessati ad approfondire conoscenze in materia di licensing e gestione dei diritti.

Attraverso una serie di seminari e workshop tenuti da esperti di livello internazionale, verranno presi in esame i diversi aspetti tecnologici, giuridici e commerciali legati al Digital Rights Management.

Nella sessione riservata alle tecnologie, saranno testati e analizzati i più diffusi sistemi di DRM e se ne valuteranno – anche attraverso esercitazioni pratiche e attività di laboratorio – limiti, criticità e possibili sviluppi.

Nella sessione dedicata agli aspetti giuridici, ci si soffermerà in particolare sugli aspetti legati al rapporto con le collecting societies e con i content provider, per un aggiornamento sulla complessa evoluzione delle leggi in materia di diritto d'autore e di edizioni a livello europeo.

Nella sessione riservata agli aspetti commerciali, oltre ad una panoramica sul tema dell'acquisizione e cessione di diritti a livello internazionale, ci si soffermerà in particolare sull'evoluzione della contrattualistica e del licensing in ambito digitale, per concludere con un'analisi dei modelli di business emergenti nel mercato new-media.

A conclusione del progetto, è prevista l'organizzazione di un convegno internazionale sul tema dei Diritti Digitali al quale saranno invitati produttori e distributori di contenuti (etichette discografiche, studi cinematografici, emittenti, operatori del settore ICT e new-media) giuristi, esponenti di importanti società di collecting (SIAE, SCF) associazioni internazionali (European Digital Media Association, IFPI) intellettuali e artisti impegnati in prima persona nel dibattito internazionale sul tema del diritto d'autore nell'era di Internet.

Risultati attesi

- Sviluppo delle conoscenze tecnologiche comuni tra imprese;
- Creazione di nuovi prodotti e nuovi servizi;
- Sviluppo di progetti comuni e di partnership industriali.

Costo dell'azione:

Euro 250.000

Finanziamento pubblico:

Euro 250.000

Finanziamento pubblico:

Euro 250.000

Titolo

Certificazione delle competenze

Descrizione dell'azione

L'azione è volta all'acquisizione di competenze tecnico-professionali collegate alle esigenze del distretto Sardinia ICT, attraverso un sistema di certificazioni per studenti, disoccupati e occupati.

Più in particolare, si prevede di realizzare un programma di certificazioni post-diploma nelle principali aree dell'informatica e delle telecomunicazioni (Microsoft, Suse Linux, Oracle, SAP, Adobe, Cisco, ST Microelectronics, ARM, ecc.), anche in collaborazione con le realtà produttive locali.

L'obiettivo che ci si propone è quello di incrementare la quantità e la qualità del capitale umano a disposizione del distretto, promuovendo lo sviluppo della base di conoscenze e della professionalità sia di disoccupati e inoccupati, sia del personale tecnico delle imprese operanti all'interno del distretto.

Risultati attesi

- Qualificare le risorse umane presenti nel territorio con conoscenze dalla dimensione applicativa e rispondenti alle richieste delle imprese del distretto;
- Accrescere la specializzazione in tecnologie ICT.

Attività previste

L'azione precede il contributo finanziario per la partecipazione a corsi ed esami di certificazione delle principali case produttrici di hardware e software, come il CCNA e il CCNP della Cisco, gli MCP della Microsoft, ecc..

Sono previste due linee di intervento:

- a) Una destinata a studenti, disoccupati e inoccupati, per le quali è previsto un contributo sul 100% dei costi relativi ai corsi di formazione e agli esami.
- b) Una destinata alle imprese, che possono fare domande finalizzate alla certificazione delle competenze dei propri dipendenti; in tal caso l'intervento pubblico sarà del 75%, e il restante 25% sarà a carico delle stesse imprese. Ove possibile, le imprese potranno anche presentare domande congiunte per l'organizzazione di corsi ed esami *in loco*, per ridurre i relativi costi.

L'attività si articolerà nelle seguenti fasi:

1. Bando di invito a presentare domande
2. Selezione delle domande
3. Avvio delle attività
4. Valutazione finale delle attività

Costo dell'azione:

Euro 250.000

Finanziamento pubblico:

Euro 250.000

Partecipazione privata

Titolo

Sviluppo d'impresa

Descrizione dell'azione

Attraverso la creazione di un laboratorio per le sperimentazioni sulla TV digitale ed il cofinanziamento di progetti di ricerca e sviluppo di imprese operanti nel settore del digitale terrestre, il Consorzio 21 ha già avviato una linea di attività rivolta alle nuove tecnologie di comunicazione, in particolare alle tecnologie di trasmissione innovativa di contenuti.

La presente azione intende, muovendosi nel contesto del distretto ICT, promuovere un'attività proprio come ponte tra i contenuti e la distribuzione degli stessi attraverso piattaforme innovative.

Attraverso questa azione si vogliono porre le basi per lo sviluppo e la distribuzione di canali tematici da distribuire attraverso le diverse piattaforme new-media.

E' previsto il cofinanziamento di almeno 5 progetti di imprese che dovranno realizzare prototipi seguendo lo schema classico della filiera dei contenuti digitali.

Attività previste

Si prevede di lanciare un bando pubblico per la selezione di almeno 5 progetti innovativi da cofinanziare secondo la regola del de minimis.

I cinque progetti dovranno prevedere il coinvolgimento di content provider per l'acquisizione o la produzione di contenuti, di soggetti editoriali per il lavoro di programmazione e packaging, di partner tecnologici per l'utilizzo delle diverse piattaforme di encoding, DRM e delivery dei contenuti, nonché di soggetti che cureranno gli aspetti di marketing e distribuzione del prodotto.

I 5 canali pilota avranno per tema altrettanti contenuti di eccellenza legati alla Sardegna (ambiente, artigianato, tradizioni popolari, musica turismo) e nel loro insieme dovranno rappresentare il primo embrione di un ideale insieme multimediale capace di raccontare l'isola ad un'audience internazionale.

Oltre all'acquisizione di contenuti di qualità, ogni numero zero di canale dovrà prevedere la realizzazione di GUI (graphic user interface) per le diverse piattaforme, un palinsesto tipo in modalità broadcasting (loop minimo 4 ore), un archivio programmi e rubriche on demand disponibili sulle diverse piattaforme, un accordo di distribuzione internazionale su almeno una delle piattaforme digitali desiderate.

Risultati attesi

- Creazione di almeno 5 piattaforme complete di contenuti e tecnologie di trasmissione;
- Messa a punto di prodotti multimediali che rappresentano aspetti peculiari della Sardegna, con finalità di divulgazione e attrazione economica.

Costo dell'azione:

Euro 700.000

Finanziamento pubblico:

Euro 500.000

Partecipazione privata

Euro 200.000

2.2.2 Distretto della Biomedicina

Il Distretto è uno dei distretti tecnologici promossi dal Miur nel Mezzogiorno ed è, dopo quello di Trieste, il secondo distretto italiano della biomedicina.

Il progetto riguarda lo sviluppo del distretto della BIOMEDICINA e delle tecnologie per la salute emergente nell'area Cagliari-Pula attorno al nucleo di competenze scientifiche, tecnologiche, manageriali e imprenditoriali che negli ultimi anni si sono sviluppate nel campo della genetica, della farmacologia e della informatica applicata alla medicina.

L'obiettivo del distretto tecnologico è di focalizzare le competenze di punta presenti nell'area nei settori della biologia molecolare, genetica, farmacologia, biotecnologie ed informatica applicata alla medicina, in un sistema integrato a supporto della ricerca e dello sviluppo imprenditoriale nel settore biomedico e delle tecnologie per la salute.

Il Distretto mira a raggiungere una posizione di eccellenza sullo scenario competitivo internazionale attraverso l'integrazione delle conoscenze e delle tecnologie dell'informazione nei processi investigativi connessi con le scienze della vita.

Questo processo di fertilizzazione e di sviluppo di tecnologie abilitanti nel campo delle ICT, in grado di generare formidabili avanzamenti tecnologici in altri contesti scientifici e produttivi, è alla base della recente evoluzione delle scienze mediche.

Parlando di salute dell'uomo, infatti, è sempre più frequente l'associazione di concetti che descrivono tale fenomeno: bioinformatica, medicina computazionale, medicina dell'informazione sono gli ambiti scientifici e tecnologici nei quali si sono registrati i più importanti avanzamenti dell'era post-genomica.

Le politiche che presiederanno all'attuazione del progetto. Sono finalizzate a::

- Integrare i diversi strumenti d'intervento: infrastrutture, formazione, tecnologia, servizi di ricerca e innovazione, incentivi.
- Potenziare le strutture di ricerca nel campo biomedico nelle biotecnologie, nella genetica, nella farmaceutica nella bioinformatica e nella medicina computazionale.
- Sviluppare le sinergie tra le diverse filiere tecnologiche con particolare riferimento ai flussi di fertilizzazione provenienti dalla filiera delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Individuare partner esterni da coinvolgere nella realizzazione dei programmi di ricerca e sviluppo tecnologico.

Il progetto verrà attuato attraverso le seguenti azioni:

- A. Potenziamento delle strutture ed infrastrutture di ricerca
- B. Attività di formazione tecnica, scientifica e manageriale
- C. Attività di promozione della R&S
- D. Organizzazione di servizi di innovazione e trasferimento tecnologico
- E. Incubazione e assistenza allo start-up per di imprese bio-tech
- F. Promozione di Fondi di Venture Capital e di altri strumenti finanziari per lo start-up d'impresa
- G. Animazione tecnologica distrettuale, marketing territoriale ed azioni di internazionalizzazione

Piano degli interventi previsti

L'iniziativa del Consorzio 21 va ad integrare ed arricchire gli interventi regionali e nazionali già in corso o in programma sulla base dell'APQ ricerca, con l'intento di dare concretezza istituzionale, scientifica, tecnologica e territoriale al distretto.

Gli interventi sono strettamente sinergici a quelli già in corso e tendono a completare la gamma di iniziative finalizzate a dare al distretto nuovi strumenti che ne completino la configurazione tecnologico-produttiva, valorizzino il ruolo delle diverse componenti scientifiche e tecniche (ruolo della sanità, ecc.) e ne esaltino le caratteristiche distintive (bioinformatica).

Gli interventi specifici sono i seguenti:

1. Laboratorio Medical Devices
2. Biovalley
3. Bioinformatica

Laboratorio Medical Devices

Descrizione dell'azione

Prevede la creazione - mediante la trasformazione dell'attuale centro di prototipazione - di un laboratorio tecnologico per Medical Devices/Medical systems attrezzato per lo sviluppo di applicativi di tipo biomedicale, che contribuirebbe in misura significativa alla ricognizione delle potenzialità espresse sino ad oggi dal mondo della ricerca e della formazione, ovvero di quelle aziende che in Sardegna stanno iniziando lo sviluppo di prodotti biomedicali, in cui l'utente intermedio è costituito dal sistema sanitario e l'utente finale è l'uomo.

Un primo obiettivo di breve medio termine sarà quello lo sviluppo di un portafoglio di tecnologie abilitanti, ma che oggi si ritiene possano trovare immediata applicazione in campo industriale e siano pronte per alcuni settori medicali; l'orientamento è quello di poter spaziare da applicazioni cliniche di alto profilo ma poter raggiungere anche il mercato dei gadget strumentali per applicazioni medicali. Partendo da questa considerazione, sono stati individuati i seguenti settori:

Fitness/Healthness (con applicazioni per devices in ambito cardio-respiratorio e metabolico-bioenergetico, e nell'ambito dei neuro-muscle devices)

Homecare e telemedicina (che partono dallo sviluppo di metodiche avanzate di imaging medico e Bioimmagini fino allo sviluppo di linee di apparecchiature semplici per autoanalisi adatte alla trasmissione a distanza delle variabili cliniche tramite utilizzo di linee telefoniche, internet, sistemi wireless come i cellulari e gli SMS)

Biomateriali (con sviluppo di sensoristica, protesi, organi artificiali)

Attività previste

Progettazione, prototipazione e validazione di medical devices in ambito cardio-respiratorio e metabolico. Particolari applicazioni: riabilitazione cardio-polmonare in home care, medicina del lavoro e dello sport, metodologia dell'allenamento, personal training e centri fitness.

Attività e progetti nel campo del trattamento di immagini medicali reali per la successiva ricostruzione in scala reale di prototipi e di stampi. Particolari applicazioni: settore della traumatologia e chirurgia maxillo-facciale, chirurgia ossea preimplantare ortopedia, odontotecnica.

Sperimentazione sui biomateriali e sviluppo di sensori integrati in silicio, sensori meccanici e biosensori per la rilevazione di segnali biologici e studio di parametri fisiologici

Allestimento laboratorio:

- Allestimento di spazi fisici (circa 120 mq) dotati di impianti tecnologici di base e linee gas (azoto, argon, aria compressa), suddiviso in diverse aree:
- Area Fitness/Healthness (dotato di strumentazioni tra cui: elettrocardiografo, spirometro, dinamometro multifunzionale computerizzato, metabolimetro, cardiometro ad impedenza ecocardiografo color-doppler, elettromiografo, spettroscopio a raggi infrarossi per near infrared spectroscopy, defibrillatore con monitor, ecc..)
- Area Biomateriali (include l'area prototipazione rapida, prototipatore rapido per applicazioni biomedicali, scanner tridimensionali per acquisizione di immagini complesse - tra cui pellicole e lastre macchina per stampi in silicone) e area informatica (dotata di hw e sw per l'imaging)
- Area laboratorio elettronica e meccanica (dotato prevalentemente di attrezzature per il testing elettronico di base oscilloscopi, multimetri, ecc) trasversale alla diverse aree.

Risultati attesi

- Integrazione coerente nel contesto interdisciplinare di ricerche già esistenti
- Costituzione di una prima piattaforma di sviluppo e lancio di nuovi prodotti "medical devices" per un veloce trasferimento alla produzione pre-industriale e industriale
- Formazione delle nuove figure professionali nel campo dell'ingegneria biomedica.

Costo dell'azione: Euro 500.000

Finanziamento pubblico: Euro 500.000

BioValley

Descrizione dell'azione

Obiettivo esplicito dell'azione BioValley è quello di ridefinire il progetto del distretto della biomedicina attraverso un sistema che faciliti - nell'incontro tra ricerca, impresa e sistema sanitario - la ideazione, la validazione, lo sviluppo e la produzione di nuovi farmaci biotecnologici e medical devices.

Obiettivo implicito è quello di attrarre attenzione e finanziamenti esterni alla Regione Sardegna al fine di costruire una Biomedicine & Technological Valley (BioValley).

BioValley sarà quindi organizzato prevedendo:

- Un luogo fisico definito
- Un sistema integrato di attori (imprese - ricerca - sanità)
- Una strategia
- Un governo
- Programmi con obiettivi chiari e misurabili

L'azione sarà basata sulle seguenti opzioni strategiche:

- un sistema di governance del distretto (Comitato di Sorveglianza espressione del partenariato)
- un sistema di gestione operativa affidato al parco scientifico e tecnologico
- una forte identità scientifica
- la focalizzazione degli investimenti su pochi core cluster di attività
- lo sviluppo di modelli ad alta valenza applicativa

Attività previste

1. Localizzazione della Ricerca
2. Interazione con il sistema sanitario locale/nazionale
3. Organizzazione della rete di tecnologie/infrastrutture/competenze

La prima attività consisterà in:

- Realizzare un osservatorio attivo delle principali ricerche in corso nel Distretto, e più generale in Sardegna, sul tema delle patologie autoimmuni, degli isolati genetici e dei farmaci in via di sviluppo
- Individuare i gruppi di ricerca di eccellenza e strutture sanitarie dedicate
- Creare una rete che valorizzi e renda sinergiche tutte le attività in corso
- Individuare i più rilevanti temi della ricerca su tali patologie/linee ed indirizzare verso di essi dedicati finanziamenti a medio/lungo termine

La seconda sarà finalizzata a:

- favorire l'integrazione col sistema sanitario
- coordinare le potenzialità computazionali di modellizzazione e visualizzazione avanzata e reti informatiche e servizi connessi prestati nell'ambito di Polaris, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi comuni
- promuovere le collaborazioni per nuove applicazioni della telemedicina
- collaborare col sistema sanitario per individuare percorsi di ricerca clinica innovativa

La terza riguarderà l'organizzazione di:

- rete delle tecnologie e delle infrastrutture
- rete delle competenze.

Risultati attesi

- Definizione dell'assetto istituzionale, organizzativo e gestionale del distretto
- Definizione delle peculiarità scientifiche e tecnologiche del distretto e individuazione dei punti di forza e di debolezza
- Creazione di una banca dati delle competenze e di reti e strumenti comuni di distretto
- Innalzamento del livello scientifico del sistema sanitario regionale

Costo dell'azione

Euro 500.000

Finanziamento pubblico:

Euro 500.000

Bioinformatica

Descrizione dell'azione

La bioinformatica rende infatti possibile l'identificazione di nuovi collegamenti funzionali tra dati biologici già disponibili, la caratterizzazione molecolare di processi e funzioni e il disegno di nuove molecole di interesse biotecnologico e biomedico.

La disponibilità nel parco di una piattaforma di analisi genomiche accrescerà fortemente le potenzialità della bioinformatica permettendo l'utilizzo di tecniche efficacissime ed innovative di caratterizzazione genomica e lo svolgimento di programmi sperimentali di ricerca guidati dalle predizioni bioinformatiche, allo scopo di verificare ipotesi derivate da dati esistenti e di individuare nuovi target di interesse biomedico.

Attività previste

Le attività consistono nel completamento della creazione di una piattaforma di bioinformatica.

In particolare, si intende completare la dotazione tecnologica attraverso:

- sistema hardware / software di accesso a banche dati e alle tecnologie bioinformatiche specifiche per le aree di interesse del Parco permettendo l'accesso a ulteriori metodologie per l'analisi di genomica e proteomica funzionale, di linkage, di modellizzazione molecolare, etc.
- nuove banche dati e strumenti informatici come richiesto da esigenze specifiche collegate alle attività del Parco

Si realizzerà poi la progettazione e la prima verifica sperimentale sulla piattaforma delle seguenti nuove linee di ricerca e sviluppo:

- modifica razionale di enzimi naturali per ottimizzarne proprietà desiderate, in particolare l'attenzione sarà rivolta ad enzimi in grado di modificare specificamente molecole bioattive per aumentarne la stabilità e quindi l'efficacia terapeutica
- implementazione di un metodo per individuare regioni di proteine adatte ad essere utilizzate come antigeni per immunoterapie e vaccini
- analisi genomica comparata delle regioni del genoma umano soggette a "splicing alternativo", meccanismo attraverso il quale un singolo gene può dare origine a più di un prodotto proteico la cui comprensione è di fondamentale importanza per selezionare appropriatamente target terapeutici.
- messa a punto di una metodologia informatica per validare le interazioni identificate attraverso esperimenti di proteomica su larga scala. Questo aspetto è estremamente rilevante per selezionare interazioni specifiche tra elementi di pathway metabolici e regolativi che possono essere oggetto di intervento terapeutico.
- messa a punto di un sistema automatico per la predizione della struttura tridimensionale di anticorpi, utile per disegnare opportunamente agenti immunoterapici

Risultati attesi

I risultati attesi per questa azione sono:

- completamento della dotazione materiale ed umana della piattaforma
- ampliamento delle capacità del centro di attrarre imprese esterne, grazie alla disponibilità di metodologie innovative sviluppate nel centro stesso;
- ampliamento del pannello di target terapeutici per lo studio di malattie genetiche anche complesse (cioè dovute all'effetto combinato di diversi geni) e loro caratterizzazione dal punto di vista strutturale e funzionale;
- disegno di molecole di utilità biotecnologia e farmacologia, sia nell'area terapeutica che in quella della medicina preventiva;
- formazione di giovani ricercatori nelle discipline della bioinformatica e della genomica;
- consolidamento del centro come concreto punto di riferimento per il Parco con know-how ed esperienza in tecniche innovative di bioinformatica e genomica

Costo dell'azione:

Euro 1.500.000

Finanziamento pubblico:

Euro 1.500.000

2.2.3 Distretto delle biotecnologie e della biodiversità

Il progetto prevede la costituzione di un Distretto tecnologico presso l'area territoriale del Nord Sardegna.

L'area è caratterizzata dalla presenza di numerosi centri di ricerca ed imprese, secondo la tipologia dei distretti "emergenti o potenziali".

Attualmente sono infatti presenti le condizioni di base industriali e tecnico-scientifiche per la realizzazione di un Distretto tecnologico di successo, con una forte integrazione nelle sue componenti e con le realtà già presenti, atto a generare innovazioni mirate ad alimentare processi di ricaduta delle biotecnologie industriali a disposizione del sistema della ricerca e dell'impresa locale.

Il Distretto delle Biotecnologie promuoverà l'ammodernamento dell'assetto territoriale, organizzativo e gestionale nell'Area delle Biotecnologie Industriali rivolte, in particolare, ai seguenti settori:

- Produzione agraria e zootecnica (Settore Agro-industria)
- Monitoraggio e valorizzazione delle risorse ambientali marine e terrestri (Settore Ambiente)
- valorizzazione economica delle risorse genetico-molecolari animali, vegetali e microbiche, ed identificazione di strategie utili alla loro conservazione (Settore Biodiversità)

Agro-industria

Negli ultimi anni il settore dell'industria alimentare ha subito uno straordinario mutamento: da settore tradizionale e maturo a frontiera dell'innovazione. I progressi scientifici che si stanno realizzando nel campo della chimica organica e delle biotecnologie, le ricadute tecnologiche da innovazioni nel campo dell'informatica, dell'automazione e dei materiali costituiscono gli elementi più evidenti di un mutamento radicale delle tendenze del settore agroalimentare.

In particolare l'evoluzione delle biotecnologie e la loro applicazione all'agricoltura e all'industria alimentare possono produrre sensibili progressi per la salvaguardia della salute e del benessere animale e miglioramenti nel campo della qualità nutrizionale, nel sapore, nella facilità d'uso, nelle modalità di conservazione, nel costo di produzione e nella sicurezza del cibo.

Ambiente

La tutela dell'ambiente costituisce un impegno preciso delle politiche comunitarie, nazionali e regionali. In questo settore le biotecnologie industriali sono essenziali per lo sviluppo di metodi di prevenzione e di controllo della presenza di residui dannosi per il suolo e di sostanze tossiche sui prodotti agricoli e di origine animale, in tutti i punti critici delle filiere (produzione, raccolta, trasformazione e consumo).

La gestione della salute e del benessere animale, in particolare, dovrebbe spingersi oltre le abituali pratiche veterinarie. Si dovrebbe cioè riconoscere che è strategico il controllo dell'ambiente della produzione zootecnica.

Allo stesso modo, il monitoraggio continuo di parametri specifici presenti in ambiente, è cruciale per il mantenimento delle biodiversità genetiche locali ed è favorito dall'implementazione delle tecnologie attuali con approcci biotecnologici innovativi.

Biodiversità

La Biodiversità, ovvero la disponibilità naturale di ampi polimorfismi genetico-molecolari, rappresenta un settore di enorme rilievo scientifico e, nel contempo, un potenziale bacino di ricchezze ambientali valorizzabili in termini economico-produttivi.

Il tema della biodiversità assume in Sardegna un rilievo particolare, soprattutto a motivo della sua particolare configurazione fisica e della sua posizione geografica, che hanno creato e mantenuto le condizioni ideali perché si sviluppasse endemismi particolari della fauna e della flora, sia terrestre che marina.

Lo studio delle basi molecolari delle biodiversità microbiche, vegetali ed animali rappresenta un reservoir formidabile per l'identificazione di potenziali biomarcatori e di molecole biologicamente attive, di interesse umano e veterinario.

La piena realizzazione del Distretto delle Biotecnologie richiede l'articolazione di linee di attività a carattere intersettoriale e perfettamente integrate, nelle quali la ricerca tecnologica e strategica ad elevato livello tecnologico, l'attività di alta formazione e la promozione dello sviluppo di impresa saranno attuabili grazie alle forti sinergie tra le competenze in campo e l'aderenza all'obiettivo generale di trasferimento del patrimonio conoscitivo al campo applicativo.

Piano degli interventi previsti

Gli interventi specifici sono i seguenti:

1. Ammodernamento asset tecnologici
2. Progetti cluster
3. Promozione d'impresa

Upgrade e funzionalità delle piattaforme tecnologiche

Descrizione

L'azione prevede più attività volte a rendere più efficienti ed efficaci le piattaforme tecnologiche presenti presso la struttura della Porto Conte Ricerche e necessari per migliorare le prestazioni delle stesse allo scopo di erogare servizi di ricerca e sperimentazione a più settori, siano essi strategici per la società di gestione che per le imprese e/o enti localizzati presso la struttura.

Presso la struttura, sono presenti 4 piattaforme tecnologiche:

1. NMR e Chimica Analitica
2. proteomica
3. tecnologie alimentari
4. biotecnologie microbiche

Tali piattaforme, nate per sviluppare ed erogare servizi agli utenti di POLARIS, dalla data del loro completamento (2001), non hanno subito nessun ammodernamento sia sulla loro componente meccanica/elettronica che sulla loro componente informatica. Ciò determina che le loro potenzialità possono essere espresse solo in parte così come i servizi proponibili. L'avvento inoltre di nuove tecnologie applicabili a settori strategici sia in campo vegetale che animali quale la metabonomica, suggeriscono alla società investimenti specifici su alcune piattaforme che permettano alla stessa di poter favorire l'accesso alle imprese del territorio.

In particolare si prevede di implementare le piattaforme tecnologiche così come esposto di seguito.

1. NMR e Chimica Analitica: acquisto di un autocampionatore e di un analizzatore per la fase solida ad implementazione della risonanza magnetica esistente. Acquisto di un SAXS (analizzatore a raggi X) che permette di effettuare indagini con un'elevata accuratezza su strutture biologiche e materiali di grande interesse scientifico, come proteine, membrane lipidiche, micelle, nanocristalli.
2. Proteomica e biotecnologie: acquisto di uno spettrometro di massa e di altre piccole attrezzature a corredo delle esistenti che permetteranno l'analisi di molecole proteiche diverse oltre che l'aumento del numero di analisi.
3. Settore ambientale: acquisto di nuovi acquari e messa in agibilità dei locali ad essi destinati
4. tecnologie alimentari: gli acquisti riguardano solo piccoli strumenti a corredo degli impianti esistenti oltre che l'upgrade degli stessi
5. sostituzione e integrazione di impianti esistenti: alcuni degli impianti e macchinari presenti presso il centro hanno ormai oltre 10 anni (autoclavi di sterilizzazione, impianto per la produzione di acqua distillata, mQ, ecc) e necessitano o della sostituzione in toto o di parte di essi.

Attività previste

Le attività riguarderanno

- la richiesta di preventivi, preparazione delle licitazioni private, etc. per l'acquisto delle attrezzature e/o parti di esse
- la messa a regime delle stesse
- l'acquisizione di n. 4 figure professionali (1 per ogni piattaforma) quali Tecnologi collaboratori esperti nei campi applicativi delle piattaforme tecnologiche e dei singoli strumenti

Risultati attesi

Ammodernamento del centro

Costi

Euro 1.000.000

PROGETTI CLUSTER

Descrizione

Si intende promuovere e sviluppare un programma di progetti cluster con l'obiettivo di definire il percorso integrato tra il sistema della ricerca ed il sistema delle PMI e, conseguentemente, rafforzare la presenza di imprese innovative nel settore delle Biotecnologie Industriali applicate, con riferimento particolare ai settori sviluppati da Polaris presso il Polo di Tramariglio.

Le tematiche scientifiche seguite nei progetti e sotto-progetti cluster saranno coerenti con gli indirizzi tematici del Distretto Tecnologico delle Biotecnologie Industriali, in fase di progettazione nell'ambito delle attività di Polaris. In particolare, le aree tematiche riguarderanno lo sviluppo di biotecnologie applicate ai seguenti settori di ricerca industriale: diagnostiche veterinarie, immunoprofilassi veterinaria, metabonomica animale, prodotti innovativi di origine vegetale, qualità e rintracciabilità alimentare, tecnologie alimentari, biorisanamento ambientale. I "Progetti Cluster delle Biotecnologie applicate", pertanto, risponderanno a tematiche di intervento di tipo orizzontale, spinte verso una forte integrazione intersettoriale, caratterizzate dal trasferimento del patrimonio conoscitivo al campo applicativo, nei tre settori di riferimento (agro-industria, ambiente, biodiversità animale).

Attività previste

L'obiettivo dei progetti Cluster è quello di stimolare l'adozione di soluzioni innovative di processo/prodotto/organizzazione inter- ed intra-aziendale, attraverso l'uso combinato di ricerca, sperimentazione, formazione e trasferimento di *know-how*. Sono previsti i seguenti clusters (e sotto-clusters): "animal health" (Biotecnologie Diagnostiche, vaccine development, Metabolomics/metabonomics); "food technology" (functional food, food shelf life, controllo e rintracciabilità); "biodiversity" (biodiversità vegetale, biodiversità animale); "environment" (bioremediation, monitoraggio ambientale). Nel contesto del programma, si intende:

- svolgere 3 workshops per la definizione negoziata dei programmi formativi e di ricerca tra portatori di interesse (imprese, università, altri centri di ricerca)
- attivare percorsi formativi aperti a giovani ricercatori provenienti dagli enti portatori di interesse nella forma di seminari e audit on demand
- co-finanziare studi pilota preliminari, in forma diffusibile, che rappresentino possibili soluzioni ai technical needs delle imprese.
- co-finanziare posizioni di Assegno di Ricerca per ogni sotto-cluster in modo da formare tecnologicamente ma anche culturalmente, sotto il profilo dell'interazione "ricerca-impresa", i giovani laureati.

Risultati attesi

In prospettiva, i progetti sono rivolti alla realizzazione di laboratori pubblico/privati radicati prevalentemente nel territorio del Nord Sardegna ed in particolare presso Polaris - Polo di Tramariglio. Attraverso opportune collaborazioni nazionali ed internazionali, i nuovi cluster imprese/enti pubblici di ricerca, in sinergia tra loro e con i laboratori già esistenti e/o in fase di realizzazione, diventeranno un riferimento locale, nazionale ed internazionale, per lo studio di processi innovativi a supporto delle filiere dell'agro-alimentare, medicina veterinaria, tecnologie-ambiente. Ciascun progetto cluster consentirà di valutare meglio, nella loro fase "embrionale", la fattibilità dei laboratori tecnologici pubblico/privati del Distretto di biotecnologie industriali.

L'alta formazione (assegni di ricerca) prevista nel contesto di collaborazioni pubblico-private, consentirà la maturazione scientifica dei giovani ricercatori accompagnata dall'acquisizione di cultura di valorizzazione economica della conoscenza.

Costi

Euro 900.000,00 (90.000,00 per sotto-cluster)

Ipotesi di finanziamento RAS: 700.000,00 €

Ipotesi di finanziamento altri enti e imprese: 200.000,00 €

PROMOZIONE D'IMPRESA

Descrizione

La promozione d'impresa comprende più azioni volte da un lato a promuovere la creazione d'impresa (start-up e spin-off accademici) e dall'altro a migliorare la permanenza delle imprese e enti localizzati presso la struttura della società Porto Conte Ricerche.

L'attività comprende più azioni sinergiche descritte di seguito:

1. **Premi di insediamento:** si tratta di un'azione strategica che promuove l'insediamento presso le strutture della Società di nuove attività di ricerca scientifica e tecnologica dal contesto esterno alla Sardegna. Tale attività, della durata di almeno 3 anni, mira al supporto di imprese, o gruppi di ricerca che intendano costituirsi in impresa, la cui attività di R&D abbia caratteristiche di complementarità con le attività già avviate presso la Porto Conte Ricerche, integrandole e rafforzandole.
2. **Voucher formativi:** La Porto Conte Ricerche, consapevole dell'importanza rivestita dalla mobilità dei ricercatori e della duplice efficacia delle azioni che la promuovono: i) ai fini della crescita professionale dello stesso ricercatore e ii) ai fini del trasferimento di *know-how* da parte di quest'ultimo a favore del Centro che lo accoglie, intende bandire borse di Ricerca, nella forma di Assegni di Ricerca, rinnovabili, per favorire il soggiorno presso la struttura di Tramariglio di giovani ricercatori di alto livello. Le posizioni, definite GRAL (giovani ricercatori di alto livello), saranno assegnate sulla base di specifiche richieste delle imprese e/o gruppi di ricerca che segnaleranno ricercatori non residenti in Sardegna, preferibilmente con esperienza internazionale di almeno 1 anno.
3. **Formazione:** a corredo dei servizi erogati, la porto conte ricerche, intende promuovere e realizzare un forte attività di formazione sia per le imprese e enti localizzati presso la struttura che per le imprese del territorio. In particolare si prevede di programmare ed organizzare almeno 5 giornate formative, della durata di 1/2 giornata max 2 giorni, su tematiche trasversali quali: la proprietà intellettuale, la gestione dei progetti di ricerca (dalla scrittura alla rendicontazione), il marketing dei beni/servizi, specifici bandi per la ricerca. Saranno inoltre organizzati almeno 3 convegni, seminari o workshop le cui tematiche da affrontare potranno riguardare: nanobiotecnologie, proteomica, NMR/metabolomica, Tecnologie Alimentari, ecc.
4. **Comunicazione:** La Porto Conte Ricerche ha come obiettivo prioritario quello di attuare un piano di comunicazione che attraverso azioni di informazione, pubblicità e promozione, renda diffusa la conoscenza delle attività programmate e svolte dalla Società e dagli Utenti del Centro, così come del ruolo svolto dalla Società all'interno di Polaris. Saranno svolte attività tipiche di rapporto con i media connesse alla redazione e diffusione di comunicati, sia cartacei che radiotelevisivi, e alla gestione della rassegna stampa.

Risultati attesi**Attività**

servizio	Economici (Volume di attività previsto per i servizi) Di contesto		Operativi N.ro di imprese che usufruiranno del
		(Numero di imprese che parteciperanno al programma)	
Premi d'insediamento	400.000,00	10	2
Voucher	90.000,00	15	5
Formazione	120.000,00	100	
Comunicazione	10.000,00		

Costi

Attività	Finanziamento pubblico	Finanziamento privato
Premi d'insediamento	200.000,00	200.000,00
Voucher	90.000,00	
Formazione	100.000,00	20.000,00
Comunicazione	10.000,00	
TOTALE	500.000,00	220.000,00

2.2.4 Distretto delle georisorse del Sulcis Iglesiente

Il Consorzio, unitamente all'Università di Cagliari, ha messo a punto il progetto per la creazione di un distretto delle georisorse e dei materiali nel Sulcis; il progetto è finalizzato all'avvio di una filiera dedicata ai temi concernenti la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo nel campo delle georisorse e dei materiali, con rilievo particolare al loro rapporto con il territorio e l'ambiente.

Le aree di competenza e di aggregazione delle conoscenze fondamentali presenti nel sistema regionale della ricerca, che riguardano lo sviluppo del DT sono le seguenti:

- Scienza e tecnologia dei materiali
- Georisorse.

Scienze e Tecnologia dei Materiali

La Sardegna è sicuramente una regione adatta allo sviluppo di attività di ricerca nel campo della preparazione, trasformazione e utilizzo di materiali innovativi.

nel tessuto industriale sardo hanno sempre avuto una enorme importanza le attività estrattive e di trasformazione di minerali non ferrosi e di materie prime per l'industria dei ceramici e attualmente è presente a Portovesme un importante polo metallurgico di impianto più recente, ove operano società con larga partecipazione estera (Alcoa, Eurallumina, Portovesme s.r.l.).

Presso l'Università di Cagliari sono presenti diversi gruppi coinvolti in attività di ricerca sui materiali; essi fanno capo a diverse Facoltà (Scienze MM FF NN e Ingegneria). Tali gruppi hanno ricevuto e ricevono finanziamenti su progetti di interesse nazionale del MIUR, sui piani finalizzati del CNR, attraverso contributi dell'ENEA e della Comunità Europea.

I gruppi sono inseriti nell'Istituto Nazionale di Fisica della Materia, nel Consorzio Interuniversitario in Scienza e Tecnologia dei Materiali e nel Consorzio Interuniversitario di Chimica per l'Ambiente.

Essi hanno forte possibilità di interazione con le realtà locali, con le quali hanno predisposto diversi progetti di ricerca di interesse industriale.

Georisorse

L'ambiente in Sardegna rappresenta una risorsa di indubbio valore culturale e indirettamente economico; la sua tutela e valorizzazione impone tuttavia azioni assai onerose dal punto di vista del monitoraggio e del recupero.

Al fine di ottenere informazioni sullo stato dell'ambiente è indispensabile ricorrere ad un articolato processo diagnostico che consenta tempestivamente non solo di rilevare la gravità della situazione di fatto ma che preveda anche di monitorare nel tempo le variazioni fisico-chimiche, e microambientali del sito oggetto di specifico interesse.

A tal fine è indispensabile ricorrere all'utilizzo di tecniche diagnostiche integrate che consentano una efficace diagnosi di eventuali patologie in atto.

La complessità delle problematiche richiede infatti la disponibilità di sofisticate strumentazioni, in particolare mobili, che consentano una indagine rapida ed efficace. In tempi recenti i metodi geofisici, per la loro caratteristica di non distruttività sono stati utilmente applicati in molteplici aspetti del campo ambientale.

Di particolare interesse è l'applicazione nel Sulcis Iglesiente della caratterizzazione dei siti industriali inquinati e la ricerca sulla qualità e quantità delle acque sotterranee.

Un centro di (geo)fisica ambientale consentirebbe di essere operativo in Sardegna ma potrebbe trovare spazio e attività soprattutto nel resto d'Italia e nel Nord Africa

Gli studi e le ricerche condotte nei suddetti ambiti scientifici sono alla base per lo sviluppo di innovazioni e di risultati suscettibili di applicazione tecnologica, produttiva e commerciale nei seguenti settori economici:

- Settore geominerario
- Materiali tradizionali e innovativi (nanomateriali)
- Settore energetico
- Ambiente
- Beni culturali
- Turismo Scientifico e Culturale.

Piano degli interventi previsti

Gli interventi specifici sono i seguenti:

1. Infrastrutturazione laboratori
2. Progetti cluster
3. Promozione d'impresa
4. Animazione ed internazionalizzazione

Titolo

Infrastrutturazione dei Laboratori

Descrizione dell'azione

L'azione è specificatamente mirata alla creazione ed eventualmente di riqualificazione di infrastrutture tecniche tra cui: infrastrutture logistiche, spazi fisici per l'incubazione di impresa, reti fisiche di comunicazione, strumentazione e attrezzature scientifiche, beni strumentali e accessori indispensabili per la realizzazione o il completamento di impianti per la sperimentazione dei cluster individuati.

In particolare l'azione comprende:

- la messa in opera, e il potenziamento di tutti gli strumenti operativi di base per il funzionamento e la messa a norma dei laboratori;

- il reperimento, il trattamento e l'utilizzo facilitato delle informazioni, oltre che l'organizzazione di strutture per le attività di informative (videoconferenze, visualizzazione e realtà virtuale) e formative

Tra le attività trasversali finalizzate al potenziamento e alla creazione di infrastrutture:

- infrastrutture di rete, calcolo e telecomunicazioni volte a gestire materiale audio e video e utilizzabile per formazione;

- infrastrutture di documentazione e comunicazione;

- banche dati e centri di informazione brevettali e per il trasferimento tecnologico transnazionale;

- GIS della ricerca e del trasferimento tecnologico

Risultati attesi

- Rafforzare la dotazione infrastrutturale dei due siti tecnologici (Monteponi e Serbariu);

Attività previste

L'azione prevede un contributo finanziario per la riqualificazione di infrastrutture tecniche tra cui: infrastrutture logistiche, reti fisiche di comunicazione, strumentazione e attrezzature scientifiche, beni strumentali e accessori indispensabili per la realizzazione o il completamento di impianti per la sperimentazione dei cluster individuati e per il trasferimento tecnologico.

I costi relativi alla realizzazione dei progetti saranno a totale carico pubblico.

L'attività si articolerà nelle seguenti fasi:

1. Individuazione e selezione delle strutture disponibili per la realizzazione dei laboratori e delle strutture per le attività informative
2. Messa a norma delle strutture
3. Ricognizione delle apparecchiature esistenti e di quelle da acquisire
4. Bando di acquisto delle apparecchiature e della strumentazione
5. Selezione del personale tecnico e gestionale
6. Formazione del personale
7. Valutazione finale delle attività

Costo dell'azione:

Euro 250.000

Finanziamento pubblico:

Euro 250.000

Titolo

Progetti cluster

Descrizione dell'azione

L'azione sarà volta a favorire le attività innovative comuni a gruppi di imprese, intervenendo sui nodi problematici che ne limitano lo sviluppo e le potenzialità tecnologiche.

Tali programmi potranno anche essere previsti nella forma di "progetti cluster" o "progetti sperimentali", attraverso i quali promuovere contemporaneamente l'aggiornamento tecnologico di gruppi di imprese, l'accesso a risultati di ricerca con prospettive applicative, lo sviluppo di nuovi prodotti, ecc.

I progetti possono essere originati da problematiche tecnologiche, nodi critici di filiera non ancora risolti (*demand pull*) o da una competenza specialistica sviluppata e disponibile presso uno dei laboratori del distretto o un centro di ricerca locale (*technology push*).

Risultati attesi

- Sviluppo delle conoscenze tecnologiche comuni tra imprese;
- Creazione di nuovi prodotti e nuovi servizi;
- Sviluppo di progetti comuni e di partnership industriali.

Attività previste

L'azione prevede un contributo finanziario per la realizzazione di uno o più progetti di ricerca, sviluppo precompetitivo, sperimentazione, innovazione tecnologica in generale, i cui risultati saranno messi a disposizione delle imprese operanti nel settore.

I progetti dovranno essere svolti da dei "centri di competenza" (università, centri di ricerca, centri tecnologici, grandi imprese, ecc.) individuati a seguito di un apposito bando, e su tematiche individuate da raggruppamenti di imprese e in collaborazione con le stesse.

I costi relativi alla realizzazione dei progetti saranno a totale carico pubblico.

L'attività si articolerà nelle seguenti fasi:

1. Bando di invito a presentare manifestazioni di interesse da parte di gruppi di imprese, su problematiche tecnologiche/nodi di filiera inerenti ai contenuti del distretto.
2. Selezione delle problematiche tecnologiche/nodi di filiera.
3. Bando per l'individuazione dei "centri di competenza"
4. Selezione dei centri di competenza
5. Realizzazione dei progetti cluster
6. Diffusione dei risultati
7. Valutazione finale delle attività

Costo dell'azione:

Euro 500.000

Finanziamento pubblico:

Euro 500.000

Titolo

Servizi alle imprese

Descrizione dell'azione

L'azione riguarda la progettazione tecnica, l'utilizzo di tecnologie evolute di supporto, il design industriale, lo sviluppo di modelli, la creazione di prototipi, l'ingegnerizzazione e il reverse engineering, la sperimentazione, l'assistenza tecnica all'introduzione di nuove tecnologie, l'informazione e l'assistenza per la ricerca ed il trasferimento tecnologico e la consulenza per la progettazione, per la certificazione e per la marcatura CE

Risultati attesi

- Realizzazione di studi di fattibilità tecnica;
- Trasferimento tecnologico e supporto per la progettazione la certificazione e la marcatura CE.

Attività previste

L'azione prevede un contributo finanziario per la l'acquisizione di Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico da parte delle imprese che operano nel settore ed erogati dai laboratori del polo del Sulcis Iglesiente.

I costi relativi alla realizzazione dei progetti saranno a totale carico pubblico.

L'attività si articolerà nelle seguenti fasi:

1. Individuazione dei servizi erogabili dai laboratori
2. Bando per le imprese
3. Erogazione dei servizi
4. Diffusione dei risultati
5. Valutazione finale delle attività

Costo dell'azione:

Euro 350.000

Finanziamento pubblico:

Euro 350.000

Titolo

Animazione e internazionalizzazione

Descrizione dell'azione

L'avvio del distretto richiede, accanto ad attività di ricerca e sviluppo tecnologico, di infrastrutturazione e di servizi alle imprese, una forte azione di supporto e accompagnamento, volta a coordinare e massimizzare le ricadute delle diverse linee di attività.

Il supporto e l'accompagnamento si concretizzano innanzitutto in attività di animazione, finalizzate a promuovere l'adozione, da parte delle imprese locali, delle tecnologie sviluppate con le azioni a maggiore contenuto di ricerca e tecnologia previste nell'ambito del distretto.

Oltre alle attività di animazione propriamente dette, va rilevata l'opportunità e l'esigenza di favorire le ricadute all'esterno della Sardegna del *know how*, delle tecnologie e dei risultati di attività di ricerca del distretto, verso quei paesi con un'alta domanda di tecnologia nei settori caratterizzanti il distretto stesso. A tale riguardo, una notevole possibilità di sbocco è offerta dal mercato dei paesi del bacino del Mediterraneo, e del Nord Africa in particolare. Il trasferimento tecnologico realizzabile nei confronti di altre realtà territoriali potrà rappresentare anche un potenziale mercato di sbocco sia per le imprese esistenti che per nuove imprese *spin off* di attività di ricerca.

Risultati attesi

- Realizzazione di seminari, workshop, convegni, studi di settore;
- Trasferimento tecnologico nei confronti dei paesi del bacino del Mediterraneo.

Attività previste

L'azione prevede un contributo finanziario per la realizzazione di attività di accompagnamento e supporto alla realizzazione del distretto. Tra i costi ammissibili rientreranno quelli relativi ad attività di trasferimento tecnologico, seminari, di formazione, di organizzazione di workshop, convegni, studi di settore.

I costi relativi alla realizzazione dei progetti saranno a totale carico pubblico.

L'attività si articolerà nelle seguenti fasi:

1. Pianificazione delle attività di supporto e animazione
2. Realizzazione delle attività
3. Valutazione finale delle attività

Costo dell'azione:

Euro 400.000

Finanziamento pubblico:

Euro 400.000

2.2.5 Interventi previsti e relativo budget

Tipologia azioni	Interventi	Obiettivi	Stanziamiento per intervento	Stanziamiento
Azioni di sistema				1.500.000
Audit del sistema R&S				200.000
	Realizzazione audit e implement. risultati		200.000	
Strumenti e servizi di governance				1.300.000
	Proprietà intellettuale		300.000	
	Generazione d'impresa		500.000	
	Marketing e attrazione d'impresa		500.000	
Azioni innovative territoriali				7.000.000
Distretto ICT				1.000.000
	Progetti cluster e animazione		250.000	
	Certificazione competenze		250.000	
	Sviluppo d'impresa		500.000	
Distretto Biomedicina				2.500.000
	Laboratorio Medical Devices		500.000	
	Biovalley		500.000	
	Bioinformatica		1.500.000	
Distretto Biotecnologie				2.000.000
	Ammodernamento asset tecnologici		1.000.000	
	Progetti cluster		700.000	
	Promozione d'impresa		300.000	
Distretto materiali				1.500.000
	Infrastrutturazione laboratori		250.000	
	Progetti cluster		500.000	
	Promozione d'impresa		350.000	
	Animazione ed internazionalizzazione		400.000	